

Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (2010)

Heft: 4

Artikel: Nel Bois de Finges : la passerella di Grossee

Autor: Deyer, Alain / Venetz, Philippe

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-169970>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 19.02.2025

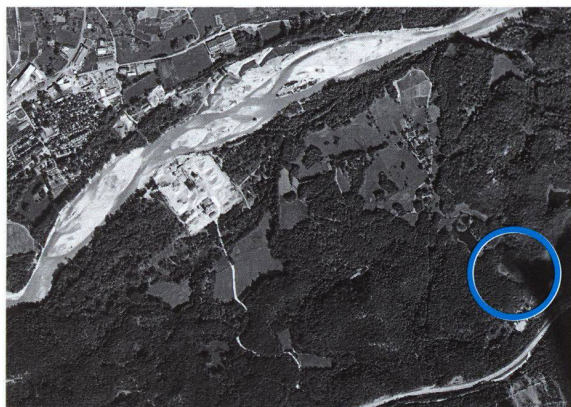
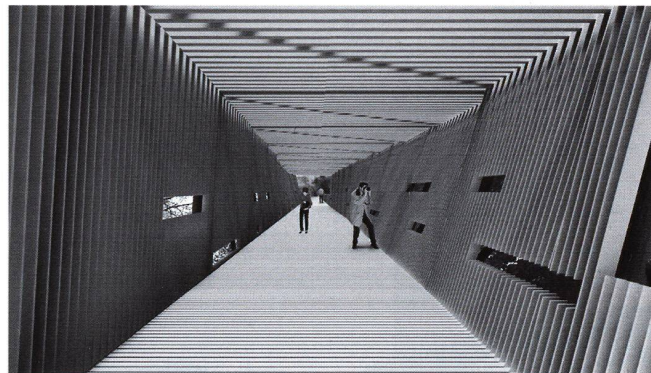
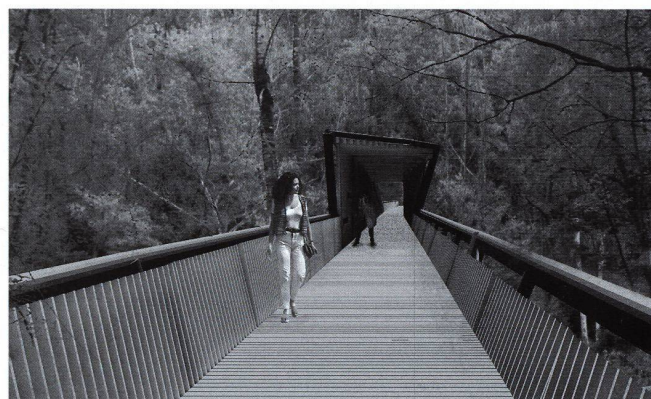
ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Alain Dayer
Philippe Venetz

Nel Bois de Finges

La passerella di Grossee

La proposta della passerella è il risultato di un concorso d'architettura indetto dal SRCE (l'ufficio per le strade e i corsi d'acqua) del Vallese, nel contesto del progetto di sviluppo dell'autostrada del Rodano nell'Alto Vallese. La passerella è parte di una più vasta riflessione sulla circolazione pedonale nel parco naturale del Bois de Finges (Foresta di Finges), zona di nidificazione di oltre centotrentaquattro specie di uccelli, diciassette delle quali sono inserite nella lista svizzera delle specie in pericolo. In cinque «falcate» la passerella «Le baron perché» (Il barone rampante) scavalca lo stagno del Grossee. L'ossatura a geometria variabile in tubi metallici bruniti si fonde nel groviglio dei rami circostanti. Allo stesso modo i pilastri che la sostengono si perdono fra i tronchi. All'interno di questa struttura ondulata un rivestimento in legno di larice costituisce il piano di calpestio e si solleva sui fianchi a formare i parapetti. Gli elementi verticali, del tutto opachi nel senso di marcia, offrono una visione praticamente libera quando si volge lo sguardo di 90 gradi e nella zona di osservazione si alzano a formare una sorta di tunnel. Varie aperture orizzontali estendono il campo visivo. L'impianto permette agli amanti della natura di godere senza essere visti di un punto di osservazione privilegiato sulla straordinaria varietà della fauna locale. La scelta dei materiali così come il processo di costruzione evidenziano la stessa volontà di integrazione e protezione: riciclabilità dei materiali – metallo e legno – e riduzione al minimo dell'impatto sul suolo degli elementi statici. Il passaggio da una collina all'altra è anche un'esperienza stimolante di una natura incontaminata.



Concorso per la passerella di Grossee

Committente Cantone Vallese,
Servizio delle strade
e dei corsi d'acqua, Sion
Architetti Dayer & Venetz architectes; Sion
Collaboratore G. Cotter
Ingegnere civile Frank Séverin,
YOCA concept; Collobey
Date concorso: 2006

